



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**venerdì, 05 novembre 2021**

**FIN - Campania**  
venerdì, 05 novembre 2021

**FIN - Campania**

05/11/2021	<b>Il Mattino</b> Pagina 5	<i>Gigi Di Fiore</i>	3
<hr/>			
05/11/2021	<b>Il Mattino (ed. Caserta)</b> Pagina 31	<i>Armando Serpe</i>	5
<hr/>			
05/11/2021	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 31	<i>Giancarlo Frasca</i>	6
<hr/>			
05/11/2021	<b>Roma</b> Pagina 9		7
<hr/>			
05/11/2021	<b>Roma</b> Pagina 28		8
<hr/>			
05/11/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41		9
<hr/>			
05/11/2021	<b>Corriere dello Sport</b> Pagina 34	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	11
<hr/>			
04/11/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Stefano Arcobelli</i>	13
<hr/>			
04/11/2021	<b>gazzetta.it</b>	<i>Stefano Arcobelli</i>	15
<hr/>			

## Campania: lidi al mare e servizi portuali canonici scontati, ci rimette solo il cliente

Gigi Di Fiore

**LE STORIE** Una regione dove trovare spiagge libere diventa sempre più difficile. In Campania proliferano le concessioni demaniali a stabilimenti privati. Ombrelloni e sdraio pagati caro dai vacanzieri, specie ad agosto. Il «Rapporto spiagge» di Legambiente stima che, tra stabilimenti balneari, campeggi e complessi turistici, oltre il 68 per cento delle aree costiere campane è in concessione. Nel 2021, le concessioni per stabilimenti balneari sono state 1125, con un più 22,8 per cento.

**I NUMERI** In Cilento, difficile trovare spiagge libere, nonostante si debba lasciare parte del litorale a utilizzo gratuito. Ma la storia è uguale anche nella costiera amalfitana-sorrentina oltre che sulle isole del Golfo dove regna l'affollamento di stabilimenti balneari, con concessioni prorogate per legge nazionale fino al 2033. E qualcuno paga cifre irrisorie, se nel 2019 oltre 21mila stabilimenti balneari in concessione in Italia hanno versato un canone inferiore a 2500 euro l'anno. Oltre ai «lidi», in Campania occupano aree demaniali in concessione 166 tra campeggi, circoli sportivi e complessi turistici. Su queste concessioni marittime, parte delle 30mila assegnate in Italia, per ora il governo ha scelto di rinviare ogni decisione.

**IL PORTO DI NAPOLI** Da perdersi la testa è il numero di concessioni assegnate dall'Autorità portuale napoletana, inserita nell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale. Sono suddivise per funzioni svolte. Per terminal, attività commerciali, magazzini portuali, sono state assegnate 59 concessioni in più aree del porto. Ne sono beneficiarie 47 tra società spa e srl, consorzi o cooperative. C'è la società che si occupa di gru e trasporti, quella di spedizioni, silos frigoriferi, biglietteria semestrale, gestione terminal. Tante attività che operano in spazi demaniali del porto. In concessione le zone d'attracco assegnate a società che si occupano di servizio passeggeri: sono 11 nel porto napoletano. Poi le funzioni industriali legate a depositi e cantieristica. Sono, in questo caso, 54 i concessionari.

Ma non è finita. C'è ancora la funzione turistica e da diporto, dove i beneficiari di concessioni arrivano addirittura a 76. Tra loro, anche i circoli nautici: dallo Yacht Club Canottieri Savoia, alla Lega navale italiana, al Circolo Canottieri Napoli, il Posillipo, la Rari Nantes, o il circolo Ilva Bagnoli. Un elenco nutrito, ma ci sono anche sei concessioni legate alla funzione pesca, che comprende non solo la cooperativa Unione esercenti pesca Mergellina, o la cooperativa Pescatori pontile Sant'Antonio, ma anche la cooperativa Ormeggiatori luciani. E poi funzioni di «interesse generale» che prevedono esecuzioni di opere, servizi tecnico-nautici, infrastrutture. Ne sono concessionari in 21, c'è anche il Comune di Napoli e il gruppo ormeggiatori e barcaioi. Altre 42 concessioni sono catalogate «varie»





## Il Mattino

FIN - Campania

---

e i beneficiari variano dal condominio di via Ferdinando Russo 29, alla fondazione Idis Città della scienza fino alla Stazione zoologica Dohrn e la Uil Campania.

LA PANDEMIA Nel folto gruppo di concessioni, per la pandemia sono state prorogate fino al 2024 quelle legate a «finalità turistico-ricreative» e di «nautica da diporto». Una scelta del governo per le difficoltà economiche causate dalla pandemia, che hanno portato anche a una riduzione dei canoni. Ben 69 imprese concessionarie nel porto di Napoli hanno chiesto questo sconto. In 52 casi, la richiesta è stata accolta. Diciotto imprese hanno chiesto la riduzione del canone nel porto di Salerno e 13 l' hanno ottenuta.

Ma che incasso portano le concessioni all' Autorità portuale di Napoli? Il valore dei canoni nel 2020 era di 13 milioni 935.355 euro. Ma ne sono stati incassati solo 7 milioni e 203.754 euro. Il conto si fa più pesante per l' Autorità portuale aggiungendovi i canoni non riscossi negli anni precedenti. Si arriva a un totale di 10 milioni e 356.087 di importi incassati e nel conto mancano altri 11 milioni e 942.788 euro non riscossi. Un panorama che dimostra quanto sia necessario regolare la concorrenza nel sistema delle concessioni demaniali, in proroga per anni. Attività che, nella Campania dai 480 chilometri di coste, danno lavoro e guadagno legati ai porti e al turismo balneare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La novità

## Il Villani Galilea comincia con il Trofeo Civico 33

Armando Serpe

**PALLANUOTO** La pallanuoto femminile della provincia di Caserta si arricchisce di un' altra realtà. Si tratta del Villani Galilea che parteciperà al prossimo campionato di serie B.

Una nuova avventura per la famiglia Villani da sempre impegnata nel mondo agonistico della pallanuoto che dopo la maschile ha deciso di investire anche nel settore rosa.

«Abbiamo puntato su Melania Grego - dice l' Amministratore Noemi Toth - perché con lei c' è sempre stato il giusto feeling.

Riteniamo che sia la persona giusta per far crescere le ragazze che parteciperanno ai campionati under 16 e serie B. La pallanuoto è uno sport in cui più giochi più migliori. La prima stagione servirà per gettare le basi in vista del futuro. Non abbiamo grossi obiettivi e non farà nulla se perderemo con uno scarto ampio.

Bisogna far crescere le giocatrici e per questo abbiamo scelto un' ottima allenatrice come Melania». Quattro Ori, un Argento e un Bronzo per il tecnico gialloblù tra Olimpiadi, Mondiali ed Europei. Ha condiviso le vittorie proprio con Noemi Toth che con l' Italia ha vinto un Oro ad Atene 2004 e un Argento a Barcellona 2003. Nel '94 invece la medaglia più preziosa con l' Ungheria.

«Non è importante il palmares - continua Toth - ma cosa e come riesci a trasmettere le tue idee alla squadra. Melania sta facendo progressi incredibili giorno dopo giorno e merita i complimenti per come si sta impegnando.

Con lei mi trovo a meraviglia e condividiamo lo stesso pensiero su ogni cosa. Sono molto impegnata ogni giorno sul piano vasca e grazie ai miei collaboratori tutto procede nel verso giusto. Il dirigente Gennaro Villani, Francesco Perfetto per il settore maschile, Melania e il team manager Cristian Salomone costituiscono il punto forte di questo Villani. Poi ovviamente c' è mio marito Fabio che supervisiona tutto, ma siamo davvero un gruppo che ama la pallanuoto e sta facendo di tutto per crescere».

La squadra domenica parteciperà al «Primo Trofeo Civico 33» che si svolgerà al centro sportivo Supreme Sport Center di Roma.

Ci saranno la Vis Nova Roma, l' Aquademia e l' Italia WaterPolo. «Un' occasione per misurarci con gli altri - conclude Toth - e capire il livello del prossimo campionato. L' importante, ribadisco, è una crescita costante, che le ragazze amino questo sport e che si possa costruire un gruppo che condivida i nostri stessi valori sportivi e umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Rari Nantes: arriva Trieste con lo scalpo dei campioni

Giancarlo Frasca

PALLANUOTO A1 UOMINI Nuovo banco di prova per le ambizioni della Rari Nantes Salerno attesa, nella quinta giornata di andata del massimo campionato di pallanuoto maschile, dalla terza partita casalinga stagionale. Stavolta, nella piscina Vitale di Torrione, domani pomeriggio (palla a due alle ore 15:00), ci sarà la rivelazione Trieste capace, sabato scorso, di infliggere una inaspettata sconfitta ai campioni d'Italia del Brescia. Una vittoria di misura, per 13 a 12, che potrebbe sembrare clamorosa ma che, di fatto, ha confermato il buon avvio degli alabardati. La formazione allenata da Daniele Bettini, infatti, sinora ha tenuto il passo delle grandi, conquistando dieci punti in quattro giornate, frutto di tre vittorie ed un pareggio. Per la Rari, quindi, un impegno non da poco, dopo la secca sconfitta subita a Savona che ha confermato l'andamento altalenante del sette giallorosso, capace di esaltarsi tra le mura amiche, vincendo con Posillipo e Metanopoli Milano e perdendo, invece, entrambe le gare disputate lontano da casa, a Catania e, appunto, in Liguria la scorsa settimana.

IL COMMENTO «Non sarà facile anche perché Trieste può vantare un organico completo ed in ottima forma, senza contare l'aspetto psicologico, per aver battuto il Brescia campione in carica ammette il tecnico della Rari Nantes Salerno, Matteo Citro Dovremo giocare con la massima attenzione e determinazione per riuscire a fare risultato.

La cosa positiva è quella di poter giocare l'andata davanti al nostro pubblico che rappresenta il classico uomo in più, capace di darci una mano, soprattutto nelle situazioni più delicate di ogni sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Roma

## FIN - Campania

### Festa alla Cgil per gli 85 anni di Nando Morra

NAPOLI. Ottantacinque ma non sentirli proprio. Sono tante le candeline sulla torta che la Cgil Napoli ha dedicato a Nando Morra (nella foto) durante un incontro nella sede del sindacato, al quale ha preso parte anche il Cardinale Emerito Crescenzo Sepe, la prima volta che un alto prelato visita un sindacato. Nando Morra, storico leader del sindacalismo meridionale è stato accolto da Nicola Ricci segretario generale della Cgil Campania che ha ricordato le tappe del lungo percorso lavorativo di Morra iniziato alla fine degli anni '50 alla Edison di Milano, poi al Petrolchimico di Marghera e poi all' Eav e all' Enel dove ebbe inizio la sua attività sindacale e l' impegno politico, istituzionale, giornalistico e nel volontariato. Nel triennio 2010 -2012 è stato presidente della Mostra d' Oltremare. Già segretario responsabile della Camera del Lavoro di Napoli e della Campania, Morra è stato anche dirigente nazionale della Fiom e della Cgil e, successivamente, della Segreteria Regionale del Pci e per due legislature consigliere regionale.

Per oltre trenta anni è stato presidente di Legautonomie Campania, responsabile nazionale Mezzogiorno sviluppando anche una intensa attività giornalistica grazie a collaborazioni con giornali e riviste nonché socio e animatore del dibattito culturale e politico nelle Fondazioni Mezzogiorno-Europa e Sudd. È cittadino onorario di Contursi Terme, di Suffolk, di Bergen e di Rutherford in riconoscimento dell' impegno per gli italiani nel Nord America ed è stato insignito della onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.

Fondatore e primo presidente dell' Arc Campania e attuale vice-presidente, Morra è anche uno sportivo praticante, appassionato di sci e arrampicate dolomitiche, partecipa tuttora ai tornei di tennis del Circolo Nautico Posillipo del quale è anche socio Fondatore.

Dopo l' intervento del cardinale Crescenzo Sepe, sono intervenuti Giovanni Sgambati, segretario della Uil, di Gianpiero Tipaldi della Cisl, di Lanfranco Polverino della Filctep, di Giovanni De Falco dell' Ufficio Studi Cgil, di Giovanni Squame, presidente Aliscarl, di Mimmo Volpe, sindaco di Bellizzi e presidente AliAutonomie Campania, con testimonianze e aneddoti. Nel ringraziare tutti, Morra ha sottolineato il difficile impegno del sindacato nella pesante condizione di Napoli e del Sud, a partire dalla.





## Il duello dei 1500

### Wellbrock super, Paltrinieri lo segue: «Quanto spinge!»

*Greg ci prova ma il tedesco nella seconda parte fa la differenza e vince di 3": «Livello alto, il mio record cadrà»*

Greg d' assalto ma «questo spinge!».

Questo è Florian Wellbrock, un tedesco che lo aveva già battuto nei 1500 ai Mondiali 2019 e lo batte ancora con un super crono agli Europei, negando a Gregorio Paltrinieri la conferma nella gara più lunga in piscina, lunga 60 vasche.

Greg ci prova in tutti i modi: nella prima parte è quasi un testa a testa, dagli 800 il gap è di mezzo secondo, al tocco finisce con un distacco di 3"19. Il panzer in 14'09"88 scavalca al 3° posto del ranking di tutti i tempi il mito australiano Hackett. Il primatista mondiale, come si sa, è proprio Paltrinieri che nel 2015 nuotava per l' oro d' inverno 14'08"06.

«Prima o poi anche il mio record cadrà, ma io mi preparo ai Mondiali di dicembre, vediamo chi ci sarà e chi no. Ad Abu Dhabi il mio record cadrà. Sicuro: è nella logica delle cose». Quando arriva secondo, Greg non s' abbatte, se ha vinto la mononucleosi nuotando coraggiosamente verso l' argento negli 800 e il bronzo nella 10 km a Tokyo, figuriamoci se l' olimpionico di Rio può farsi condizionare da questo confronto perso contro il tedesco diventato ormai da tre anni il vero avversario principale, col quale lo scambio di sorrisi dissimula la rivalità.

Soddisfatto «Sono contento - spiega Greg - 14'13" è un gran tempo a novembre, non pensavo di farlo. E poi, con tutto ciò che mi è successo questa estate... Non ho mai caricato a livello di preparazione. Ho gareggiato in tre 10 km nell' ultimo mese». Il tedesco aveva invece fatto le prove in Coppa del Mondo: si era preparato bene. Oro a Glasgow 2019 sull' ucraino Romanchuk, ora il nuotatore che passa indifferente dalla piscina al mare, ha perso dal tedesco: «Il livello è altissimo. Sono sicuro che c' è da lavorare per ritrovare il passo che ancora non riesco ad avere. Se giudico la mia prova, beh ci sono.

Ci sono sempre, anche se dietro.

Non ho nulla da rimproverarmi, anzi sono molto soddisfatto».

Top E i primi 800 europei di domenica? «Chissà cosa viene: io mi sento bene e so che non posso essere al top in questo periodo».

È un po' quanto sta succedendo parallelamente all' altra campionessa mondiale azzurra, Simona Quadarella. A parti invertite, la romana bronzo olimpico, ha già preso l' argento negli 800 e si è trovata una russa scatenata come la Kirpichnikova, che dopo la batteria di ieri in 15'26"08 nei 1500 femminili (anche questi al debutto negli Europei da 25 m) parte favorita rispetto all' azzurra che ha viaggiato in 15'49"39



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

(in finale ci sarà anche Martina Caramignoli, terza in 15'50"79). Il post Olimpiade e una stagione pienissima di appuntamenti, pongono i nostri assi del mezzofondo a calibrare e non stravolgere la preparazione. Questi test in Russia servono ma non decidono più di tanto per le gare estive che contano di più. Greg e Simona ormai lo sanno bene.

s.a. TEMPO DI LETTURA 2'45"

Una giornata tinta d' azzurro, arricchita da sei medaglie La vittoria arriva grazie al ventiduenne varesino nei 100 rana, con il nuovo record italiano

## Martinenghi, un sorriso d' oro

*Nicolò felice: «Non potevo smettere di ridere È stata una delle gare più belle della mia carriera A Tokyo ho guadagnato tanta sicurezza»*

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A KAZAN L' onda azzurra che scalda Kazan, avvolta dal gelo, ha il sorriso contagioso di Nicolò Martinenghi che sorprende se stesso prima dei rivali e vince i 100 rana strapazzando il record italiano: 55"63 contro 56"15. Già sul podio nella stessa gara a Tokyo con uno storico bronzo bissato poi nella staffetta 4x100 mista, Martinenghi, 22 anni, è finalmente esploso a livello assoluto dopo aver dominato la scena livello giovanile. Ha avuto bisogno di un paio di stagioni per l' ultimo salto di qualità e ora gli è cambiata la vita: «Rido come un bambino, non posso nascondere questa gioia. Sul podio mi chiedevo "ma è proprio vero?". Penso sia stata una delle gare più belle della mia carriera».

EFFETTO TOKYO. Non partiva favorito, con la vasca corta non ha grandissima dimestichezza e a questo europeo gli specialisti non mancavano, a partire dall' olandese Kamminga medaglia d' argento a Tokyo e al bielorusso Shymanovich che ha scippato il record a sua maesta Peaty. Li ha messi in fila tutti e due: «Il mio allenatore - Marco Padoja, ndr - me l' aveva detto: se arrivi all' ultima virata e vedi che sei insieme a Kamminga vuol dire che stai andando forte. Aveva ragione, stavo andando forte». L' effetto Tokyo evidentemente si sta facendo sentire: «Le medaglie ai Giochi mi hanno tolto un grande zaino dalle spalle e dato tanta sicurezza - racconta il ranista dell' Aniene - eppure ripartire non è stato facile perché ho avuto molti problemi alle ginocchia, proprio per questo venire qui e vincere un oro quasi dal nulla è davvero strano e straordinario. Già ieri (mercoledì, ndr) ero contentissimo per la vittoria con il record del mondo con la staffetta, ora è arrivato il successo individuale. Sarà una stagione lunghissima ma è cominciata davvero bene». Poi inventa la sintesi della felicità: «Non voglio smettere di essere contento di ridere».

PIOGGIA DI MEDAGLIE. Per l' Italia è stata una giornata ricchissima: ogni finale una medaglia (con la sola eccezione dei 100 misti) e duelli bellissimi come il testa a testa Wellbrock-Paltrinieri nei 1.500. Ha aperto la giornata la ritrovata Margherita Panziera, argento nei 200 dorso. Talento cristallino, sa dove migliorare dopo la grande delusione di Tokyo (fuori dalla finale quando alla vigilia era una delle favorite per il podio): «In questo contesto riesco a nuotare molto rilassata, senza grandi aspettative e le cose vanno meglio. Già so che al Mondiale di dicembre sarà diverso come so che per me non è facile gestire le emozioni. Ci sto lavorando, è un aspetto che devo migliorare perché sono consapevole dei miei limiti. Non vuol dire arrendersi ma cercare di superarli. Poi non posso neanche farne un tragedia, il nuoto è importante ma non è tutto. Penso che se un' atleta lavora bene in tutti i settori può stare



## Corriere dello Sport

FIN - Campania

---

con la coscienza a posto». Questa medaglia l' aiuterà, così come una stagione lunghissima che offre occasioni di alto livello a non finire.

SECONDO. Un fulmine Zazzeri nei 50 stile libero (altro argento) e un po' come Martinenghi, anche lui ha rivisto le prospettive al rialzo grazie al podio olimpico (argento con la staffetta 4x100 stile libero): «Dopo Tokyo non posso più nascondermi, è stata una finale difficile e non pensavo di essere già a questo livello. Mi ha battuto un grande campione e questo secondo posto per me vale molto». Sul podio, terza, la veterana Ilaria Bianchi nei 200 farfalla, lei specialista dei 100 ma spesso in vasca da 25 metri si toglie soddisfazioni anche nella distanza doppia e in chiusura di serata un altro bronzo con le ragazze della 4x50 mista femminile: Scalia, Castiglioni, Di Liddo e Di Pietro hanno messo insieme un' altra grande prova di squadra dell' Italnuoto con podio più record italiano. E oggi si ricomincia. ©Riproduzione riservata.

## Europei, la Quadarella centra la finale 1500. Stasera tocca a Paltrinieri per l'oro

Stefano Arcobelli

4 novembre - Milano Italia sempre protagonista agli Europei di vasca corta di Kazan, in Russia. Nelle batterie della terza giornata, dopo l'argento negli 800, Simona Quadarella continua a confrontarsi nei 1500 con il siluro russo Kirpichnikova (15'26"08): dopo le prime 60 vasche in rosa nella storia degli Europei, la campionessa mondiale viaggia in 15'49"39 e precede l'altra azzurra Martina Caramignoli (15'50"79). La finale è domani: stasera i 1500 da oro riguardano Gregorio Paltrinieri. Velocità - I 100 sl donne hanno visto Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli timbrare il 4° e 8° tempo rispettivamente con il quarto e l'ottavo tempo in 53"20 e 53"56: la bolognese lima il personale in 54"35 e si prepara ad una serata che la vedrà in lizza per una medaglia nei 100 misti. La campionessa europea dei 200 sl, la ceca Barbora Seemanova, in 52"45 è la più veloce. Decima, ma terza delle azzurre, Chiara Tarantino che chiude con il personale in 53"60 (prec. 54'65). Thomas Ceccon, settimo, e Alberto Razzetti ottavo si qualificano poi per la semifinale dei 200 misti: il ventenne doppio medagliato olimpico e primatista italiano (1'53"26) tocca in 1'56"48; il ventunenne genovese nuota in 1'56"60. Eliminato Pier Andrea Matteazzi in 1'57"43. In testa c'è il russo Daniil Pasyukov in 1'55"72. Nei 200 rana donne, accedono alle semifinali Francesca Fangio e la fresca campionessa dei 100 Martina Carraro, la prima in 2'21"67 è terza, la primatista italiana (2'19"68) è quattordicesima in 2'23"51. Guida la russa Evgeniia Chikunova in 2'19"26 ed unica sotto il 2'20 al mattino. Nei 100 dorso, Lorenzo Mora e Matteo Rivolta, sono secondo (50"42) e quinto (50"67). Il russo Kliment Kolesnikov (49"26) è al comando. Settimo è Michele Lamberti, il bresciano figlio d'arte che, dopo l'oro con record mondiale la 4x50 mista e i due argenti nei 50 dorso e nei 100 farfalla, nuota in 50"86 (12° crono italiano alltime) limando quasi un secondo al personale di 51"68. Simone Sabbioni è il quarto azzurro in 51"98. Passo avanti in semifinale anche per Razzetti e Giacomo Carini nei 200 farfalla. LEGGI ANCHE Oro Carraro e 4x50 mista col mondiale, Lamberti da favola, argento Quadarella Salvato nella pagina "I miei bookmark" Europei: argenti per Franceschi, Ciampi e la staffetta, bronzo De Tullio Salvato nella pagina "I miei bookmark" Batterie giovedì - Uomini, 100 dorso: 1. Kolesnikov (Rus) 49"26, 4. Mora 50"42, 5. Rivolta 50"67, 7. Michele Lamberti 50"86, 19. Sabbioni 51"98. 200 farfalla: 1. Pavlov (Rus) 1'51"99, 10. Carini 1'56"09, 13. Razzetti 1'57"45. 200 mx: 1. Pasyukova (Rus) 1'55"77, 7. Ceccon 1'56"48, 8. Razzetti 1'56"60, 13. Pier Andrea Matteazzi 1'57"43. Donne, 100 sl: 1. Seemanova (R.Cec) 52"45, 4. Di Pietro 53"20, 8. Cocconcelli 53"56, 10. Tarantino 53"60. 1500 sl: 1. Kirpichnikova (Rus) 15'26"08, 2. Quadarella 15'49"39, 3. Caramignoli 15'50"79. 50 dorso: 1. Pigree (Fra) 26"13, 5. Scalia 26"43, 6. Di Liddo 26"46, 22. Toma 27"59 (p.), 24. Gaetani 27"82. 200 rana: 1. Chikunova (Rus) 2'19"26, 4. Fangio 2'21"67, 14. Carraro 2'23"52.



A Kazan in vasca corta Italia ancora protagonista: dopo

Semifinali e finali dalle 16.30 (diretta Rai Sport). Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 4 novembre - 11:03 ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO  
ANNUNCI PPN.

## Zazzeri e la Panziera d' argento, la Bianchi di bronzo agli Europei

Stefano Arcobelli

4 novembre - Milano Lorenzo Zazzeri, finalista olimpico dei 50 sl. Lapresse Tre gare, tre medaglie per l' Italia. Margherita Panziera scende di un gradino ma resta sul podio agli Europei di Kazan in vasca corta. L' azzurra dell' Aniene tocca d' argento in 2'02"05 dietro l' olandese Kira Toussaint, che trionfa in 2'01"26. Terza l' austriaca Lena Grabowski, mentre cede la russa Daria Ustinova, che viaggiava sui ritmi dell' azzurra. La veneta torna a riprendersi una medaglia dopo l' oro europeo in vasca lunga e dopo un' Olimpiade dalla quale era uscita insoddisfatta. Un argento per ripartire, e soprattutto dopo aver provato a prendere l' olandese, sempre in testa ai 50 con un margine di 33 centesimi, ai 100 metri con un vantaggio di soli 12 ma aumentato ai 150 in 1"10, quando Margherita s' è resa conto che non sarebbe finita come a Glasgow nel 2019. Margherita Panziera. Ap Dopo l' argento italiano a dorso matura l' argento a stile libero: lo sprint di Lorenzo Zazzeri in 20"84 nei 50 stile libero è peggiore solo di 12 centesimi da quello d' oro di Sz Sebastian Szabo, ungherese dei Centurions, che dunque nega il trionfo al vicecampione olimpico di staffetta. Zazzeri sfiora anche il record italiano di Marco Orsi, di

20"69: il bolognese in acqua è ottavo in 21"32. Il bronzo è del polacco Pawel Juraszek in 20"95 ex aequo con l' ex campionessa russo Vladmir Morozov. LEGGI ANCHE Europei: nei 1.500 Paltrinieri è il migliore nelle batterie, anche Martinenghi e Zazzeri ok Salvato nella pagina "I miei bookmark" Oro Carraro e 4x50 mista col mondiale, Lamberti da favola, argento Quadarella Salvato nella pagina "I miei bookmark" Europei: argenti per Franceschi, Ciampi e la staffetta, bronzo De Tullio Salvato nella pagina "I miei bookmark" Nei 200 farfalla, Ilaria Bianchi torna sul podio continentale con un solido 2'05"43 che le basta per lasciare sotto il podio la forte ungherese Jakabos (2'05"67). La bolognese, che è una centista, non disdegna di cimentarsi sulla doppia distanza in vasca corta e lo fa con ottimi riscontri, come si è visto anche oggi. L' oro è della russa Svetlana Chimrova in 2'04"97, l' argento è della danese Helena Bach in 2'05"02. Sesta Alessia Polieri in 2'07"95. Approdano in finale nei 200 misti Alberto Razzetti - il cui secondo tempo in 1'53"39 è peggiore solo di 31 centesimi dal crono del greco Vazios - e Thomas Ceccon, sesto in 1'54"73. Il genovese è da oro, il vicentino sta tornando ad una specialità in cui ha grandi margini. Per 9 centesimi, Costanza Cocconcelli manca la finale della specialità regina: il suo 53"26 vale il quarto posto italiano di sempre. Promossa col quinto tempo sempre nei 100 sl Silvia Di Pietro, che ha un personale di 52"86 necessario per ambire al podio domani. In testa c' è la svedese Sarah Sjostrom in 52"21. Nei 100 dorso dominati dal russo Kolesnikov (49"15), l' Italia ne piazza altri due: Lorenzo Mora è quinto in 50"12, Matteo Rivolta è settimo in 50"62. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 4 novembre 2021 (modifica il 4 novembre 2021 | 17:21) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE



SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.